

Programmazione 9[^]. 10[^] settimana.

Classe 3[^] A. Ins. Gabriella Anania



Italiano: letture di favole e lettura di semplici frasi in stampato minuscolo.

Frase semplici di uso quotidiano.

- 1) Questa settimana leggerò molte frasi.
- 2) Io porto il nome di mio nonno Arturo.
- 3) Io ho una sorellina più piccola di me che si chiama Clarissa.
- 4) Io ho due sorelline: quella più grande si chiama Fatima, quella più piccola si chiama Clarissa.
- 5) I miei genitori hanno questi nomi: Mariarosa e Leonardo.
- 6) Fra tutti i giochi, preferisco quello con le figurine.
- 7) In questo periodo mi dispiace non vedere i miei compagni e le maestre.
- 8) Non vedo l'ora di tornare a scuola.
- 9) Quest'estate andremo al mare.
- 10) All'ora di pranzo ho sempre fame.
- 11) Il mio colore preferito è il verde.

- 12) Quando vado al mare mi diverto moltissimo.
- 13) Sulla spiaggia ci sono tanti ombrelloni.
- 14) Il mio piatto preferito è la carne arrosto.
- 15) Per merenda, la mia mamma mi prepara il pane con la marmellata.
- 16) I bambini piccoli sono un po' capricciosi.
- 17) La mia sorellina Clarissa, qualche volta, fa i capricci.
- 18) Quando finirò i compiti guarderò un programma in televisione.
- 19) I nomi delle mie maestre sono: Gabriella, Rosalba e Maria.
- 20) Il maestro di religione si chiama Giovanni.
- 21) In questo periodo adoro mangiare le fragole.
- 22) Per il mio compleanno, con i miei genitori e le mie sorelline faremo una grande festa.

- 23) La torta per il mio compleanno dovrà avere i colori dell' Inter: blu e nero.

- 24) Io tifo per la squadra dell' Inter.
- 25) La squadra dell'Inter si trova in serie A.

- 26) La squadra del Crotona si trova in serie B.
- 27) I colori della squadra del Crotona sono il rosso e il blu.
- 28) Le mie nonne preparano sempre delle torte molto buone.
- 29) Qualche volta la mamma mi fa usare il suo cellulare.
- 30) Mi piace molto il gelato al cioccolato e alla crema.

STORIA: I MESI

https://www.youtube.com/watch?v=TY37gs_kvds&fbclid=IwAR2mPvbjMk41sqmvrKP0WgDXbkdp0yaSEorh0EdlOITCRFxeTUMlqGO0CJw

❖ **Scrivi sul quaderno il giorno, il mese e l'anno in cui sei nato.**

Il topo di campagna e il topo di città



Un giorno il topo di città andò a trovare suo cugino il topo di campagna, un tipo dai modi semplici che viveva in una tana ai bordi di un campo di grano. Dopo averlo salutato, il topo di campagna invitò a pranzo il cugino e gli imbandì la tavola con lardo, fagioli, pane e formaggio. Il topo di città storse il naso, e disse al cugino: – non capisco come tu possa sopportare questo cibo e di vivere in questo modo. Vieni con me in città e ti farò

vedere come si vive. Tempo una settimana, non vorrai più tornare a vivere qui, in campagna! Così i due topi si misero in viaggio e arrivarono a casa che era già notte fonda. Sicuramente sarai affamato, dopo un viaggio così lungo! – domandò con cortesia il topo di città. – Vieni con me! e condusse l'amico nella grande sala da pranzo, dove trovarono i resti di un banchetto e subito iniziarono a divorare dolci, marmellata e tutto quello c'era di buono sulla tavola. A un certo punto però udirono dei latrati. – non aver paura – disse il topo di città, – sono soltanto i cani di casa.

– Soltanto? Non mi piace sentire questa musica mentre mangio! – rispose allarmato il cugino. – Non abbiamo nulla da temere: sono legati con due grosse catene, quindi mangia tranquillo – gli rispose il topo di città. Non aveva ancora finito di parlare che la porta si spalancò ed entrarono due enormi mastini. I due topi spaventati ebbero appena

il tempo disaltare giù dal tavolo e scappare fuori.

– Ti saluto, cugino! – disse il topo di campagna quando furono al sicuro.–

Ma come, te ne vai così presto? – sì – rispose il topo di campagna.

Rimani pure in città con i tuoi cibi squisiti; io ritorno in campagna alla mia vita, povera ma sicura. Meglio mangiare lardo e fagioli in pace che dolci e marmellata nella paura e nel pericolo. E tutto contento se ne tornò di corsa in campagna, a vivere nella sua tana.

(adattamento da Esopo)

I tre porcellini



C'erano una volta tre porcellini che vivevano con la mamma e il papà. Quando divennero grandi, decisero di andare a vivere per conto loro. La mamma disse loro: – certo, andate pure: ormai siete cresciuti! E ognuno di voi si costruisca la sua casa. Ma state attenti a non far entrare il lupo cattivo: vi mangerebbe! Così i tre porcellini se ne andarono. Cammina cammina, a un certo punto si trovarono a un incrocio. Il porcellino più grande disse ai suoi fratelli che bisognava che si dividessero, così prese la strada

che andava a sinistra.

Il porcellino medio prese invece la strada che andava a destra e quello piccolo continuò dritto. Dopo un po', il porcellino piccolo vide una palla di paglia e pensò: "ecco, è proprio l'ideale per costruire la mia casa!"

Perciò ne prese un pò, se la caricò sulle spalle, trovò un bel prato verde e in meno che non si dica si costruì una bella casetta di paglia.

Non era molto robusta, ma il porcellino ci si trovava bene e cominciò a vivere lì, felice.

Intanto anche il porcellino medio andava avanti per la sua strada. Dopo un pò vide una catasta di legna e pensò: "ecco, è quello che mi serve per costruire la mia casa!" Detto fatto. Prese un pò di legna e con questa, trovato un bel posto ombroso sotto un albero, si costruì una bella casetta.

Lavorò duramente tutto il giorno per costruirla e a sera era tutto pronto. Il porcellino si mise a letto stanco, ma soddisfatto del suo lavoro!

Anche il porcellino grande si diede da fare per costruire la sua casetta. Anche lui vide la paglia e la legna ma si ricordò della raccomandazione della mamma e andò ancora avanti.

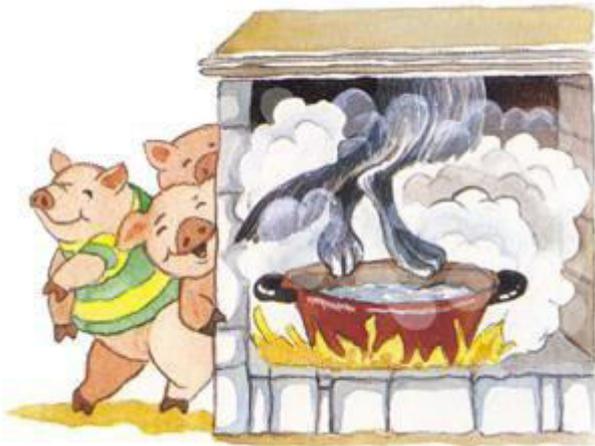
Dopo un po' vide un mucchio di mattoni e pensò: "ecco quello che ci vuole per la mia casa! Così, il lupo non potrà prendermi!" Prese i mattoni, li trasportò con fatica nel posto che aveva scelto per costruire e cominciò a lavorare.

Gli ci vollero due giorni di lavoro, ma la sua casa era davvero solida e robusta! Dopo qualche giorno, il lupo arrivò alla casetta di paglia e gridò: – porcellino, porcellino, fammi entrare! Il porcellino piccolo però sapeva che era il lupo e non lo lasciò entrare. Il lupo allora si arrabbiò e cominciò a soffiare forte. Soffiò e soffiò, e buttò giù la casetta del porcellino piccolo. Povero porcellino!



Fece appena in tempo a scappare e ad andare a rifugiarsi nella casetta del porcellino medio! Il lupo, rimasto a bocca asciutta, lo inseguì, ma non riuscì ad acchiapparlo.

Quando si trovò davanti la casetta di legno, bussò e disse: – so che siete lì! Apritemi! Ma i due porcellini, all'interno, si guardarono bene dall'aprire la porta! Allora il lupo prese la rincorsa, diede un calcio potente alla casetta di legno e la buttò giù. Poveri porcellini! Fecero appena in tempo a darsela a gambe e a rifugiarsi nella casa del porcellino grande.



Il lupo era più arrabbiato che mai! Così corse anche lui fino alla casa di mattoni e gridò: – non riuscirete a sfuggirmi ancora!

Fatemi entrare! Il porcellino grande rispose:—no, non ti farò entrare!

Allora il lupo infuriato cominciò a tempestare di colpi la casetta di mattoni, convinto di riuscire a buttarla giù come le altre. Ma il porcellino grande aveva fatto davvero un bel lavoro, e la casa resistette agli assalti.

Il lupo era furibondo! Continuava a correre intorno alla casa cercando un punto da cui poter entrare, quando gli venne un'idea: sarebbe sceso dal camino! I tre porcellini però capirono le sue intenzioni e in fretta e furia accesero un bel fuoco, mettendoci sopra un pentolone di acqua bollente. Perciò quando il lupo si calò, finì dritto dritto nella pentola e si scottò tutto.

E così, gli passò la voglia di mangiare i tre porcellini!



PRECEDENTE • SUCCESSIVO



SCRIVI IL NUMERO **PRECEDENTE**.

.....	3	17	5	8	4
.....	2	9	6	14	1



SCRIVI IL NUMERO **SUCCESSIVO**.

2	19	5	0	7
4	8	1	3	16

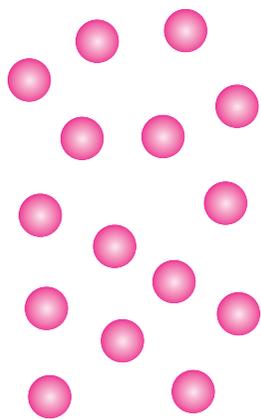


SCRIVI IL NUMERO **PRECEDENTE** E QUELLO **SUCCESSIVO**.

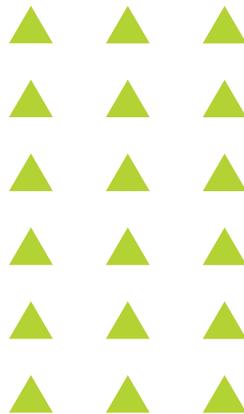
.....	4	7	2
.....	3	1	15
.....	14	8	6

RAGGRUPPA E ORDINA

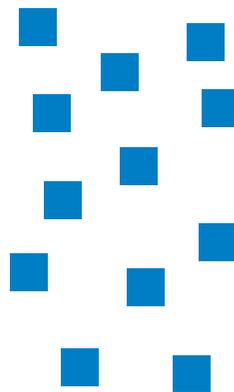
1) Raggruppa per dieci e scrivi i numeri.



decine unità
1 5



decine unità
.....



decine unità
.....

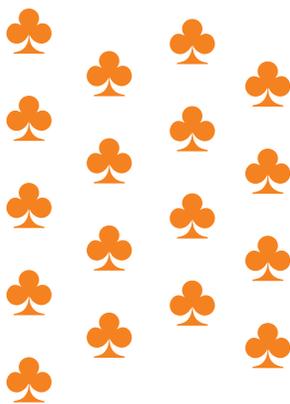


decine unità
.....

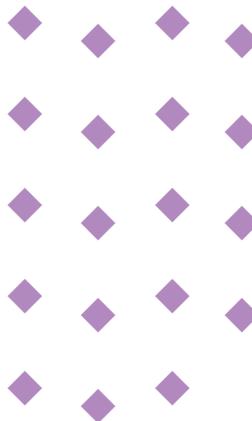
Ordina i numeri dal maggiore al minore.

.....

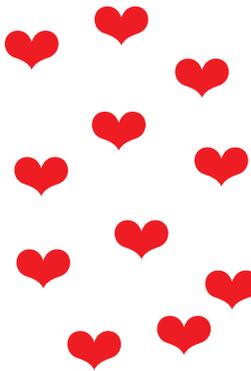
2) Raggruppa per dieci e scrivi i numeri.



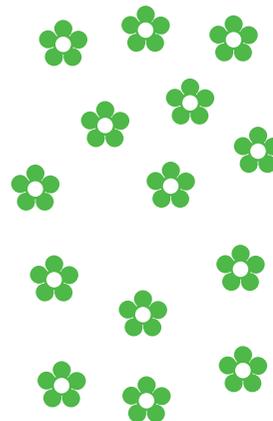
decine unità
.....



decine unità
.....



decine unità
.....



decine unità
.....

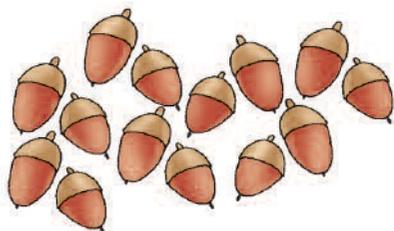
Ordina i numeri dal minore al maggiore.

.....

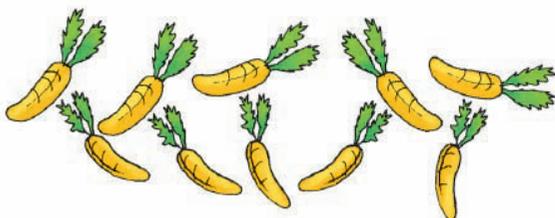
NEL BOSCO SI CONTA

Gli animali del bosco contano raggruppando sempre per dieci. Aiutali.

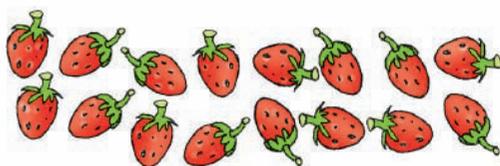
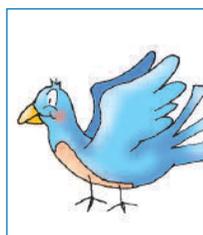
1) Raggruppa per dieci e completa le tabelle.



GRUPPI	UNITÀ



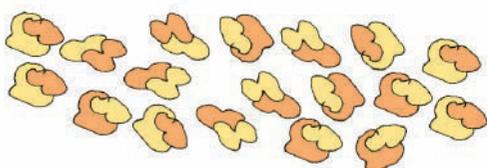
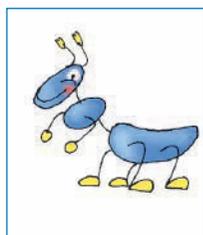
GRUPPI	UNITÀ



GRUPPI	UNITÀ



GRUPPI	UNITÀ



GRUPPI	UNITÀ



Anche noi contiamo così:
raggruppamo sempre per dieci.
Ogni gruppo si chiama **DECINA**.

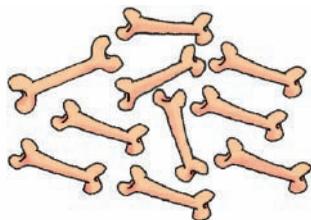


LA DECINA

Max, Teo e Tea formano la decina in modi diversi.



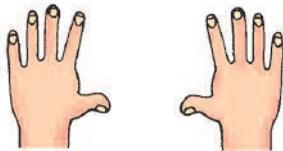
Una decina di ossi.



1 0
Un gruppo di dieci Zero unità fuori dal gruppo



Una decina con le dita.



1 0
Una decina è formata da dieci unità

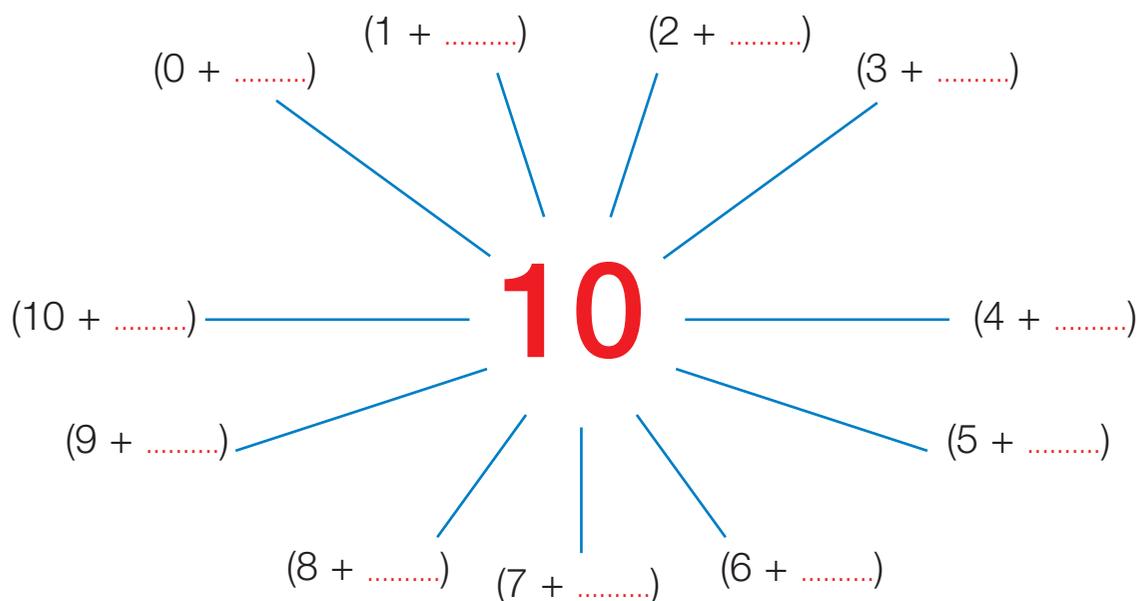


Questo regolo vale una decina.



1 0
È lungo quadretti

1) Completa tu la decina.



DIECI

 COLORA IL NUMERO 10.



 COLORA 10 PALLINI.



 RAGGRUPPA PER 10 E REGISTRA IN TABELLA.
POI SCRIVI IL NUMERO IN LETTERE.

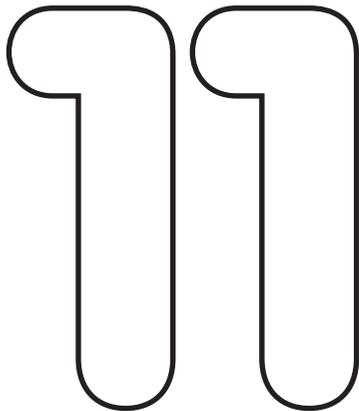


da	u
.....

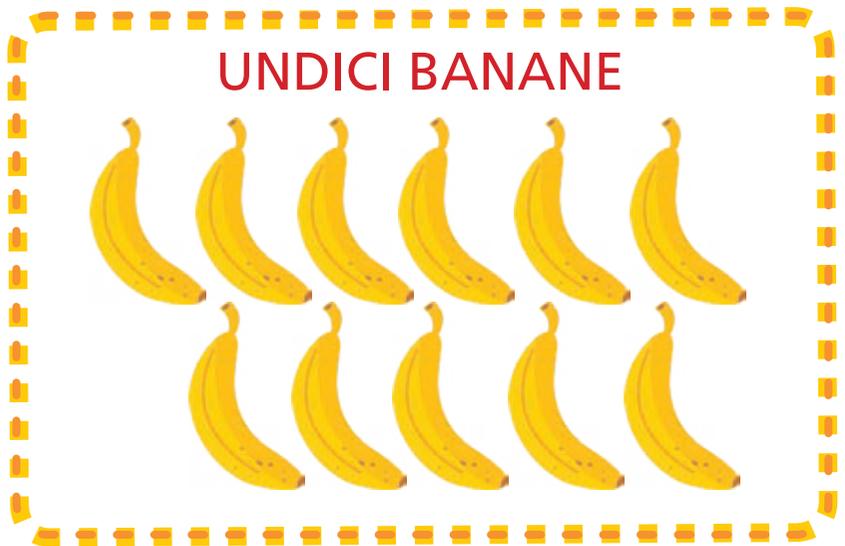


UNDICI

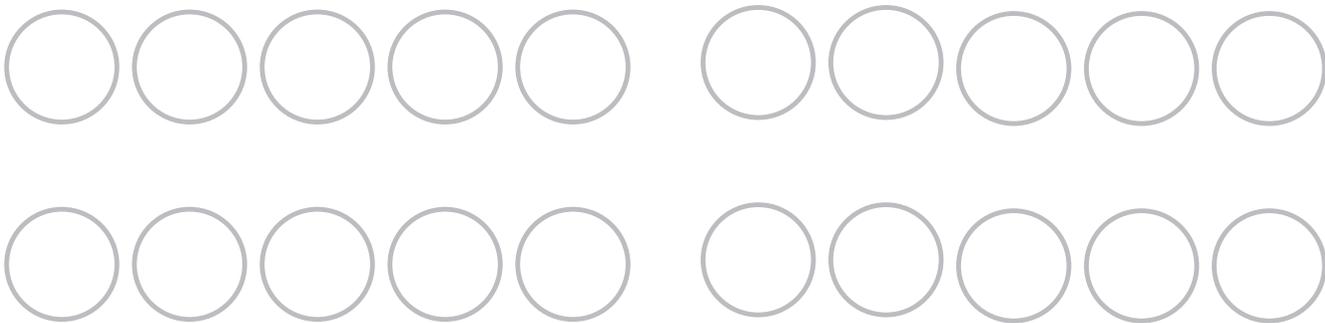
 COLORA IL NUMERO 11.



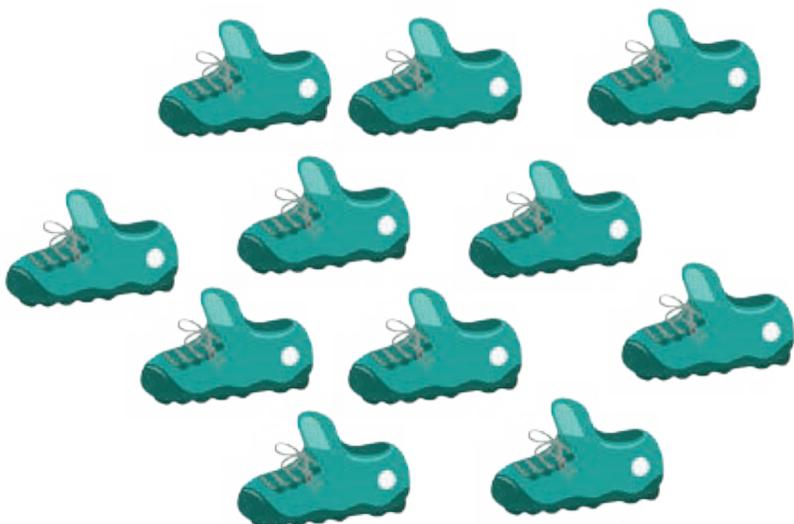
UNDICI BANANE



 COLORA 11 PALLINI.



 RAGGRUPPA PER 11 E REGISTRA IN TABELLA.
POI SCRIVI IL NUMERO IN LETTERE.



da	u
.....

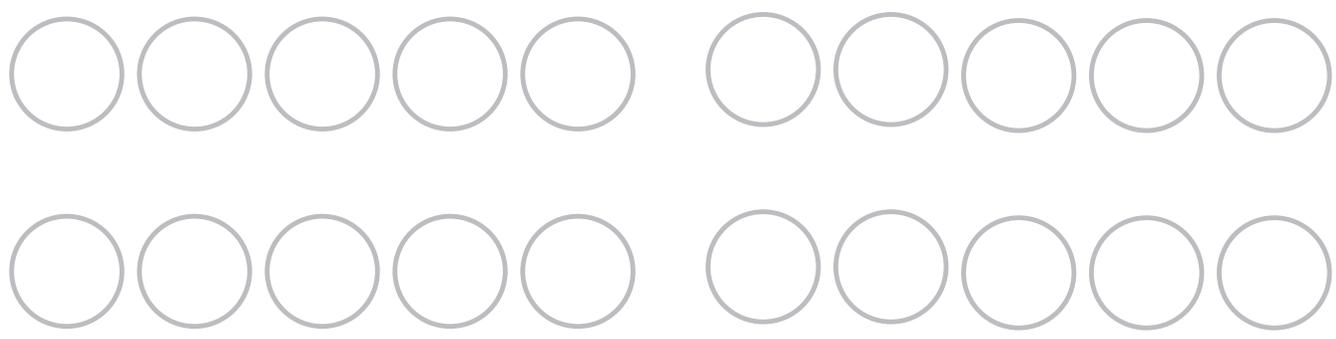


DODICI

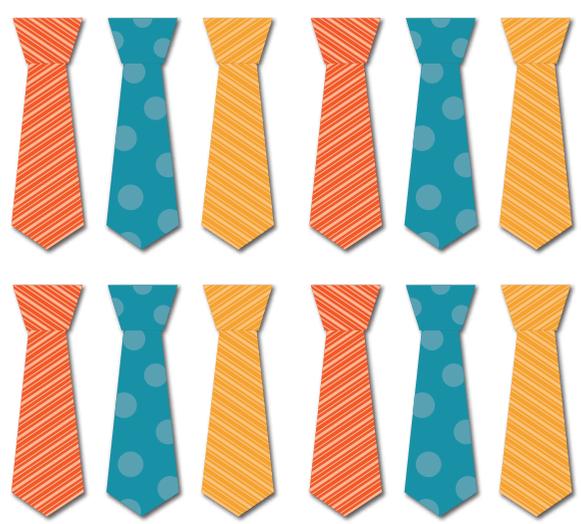
 COLORA IL NUMERO 12.



 COLORA 12 PALLINI.



 RAGGRUPPA PER 12 E REGISTRA IN TABELLA.
POI SCRIVI IL NUMERO IN LETTERE.

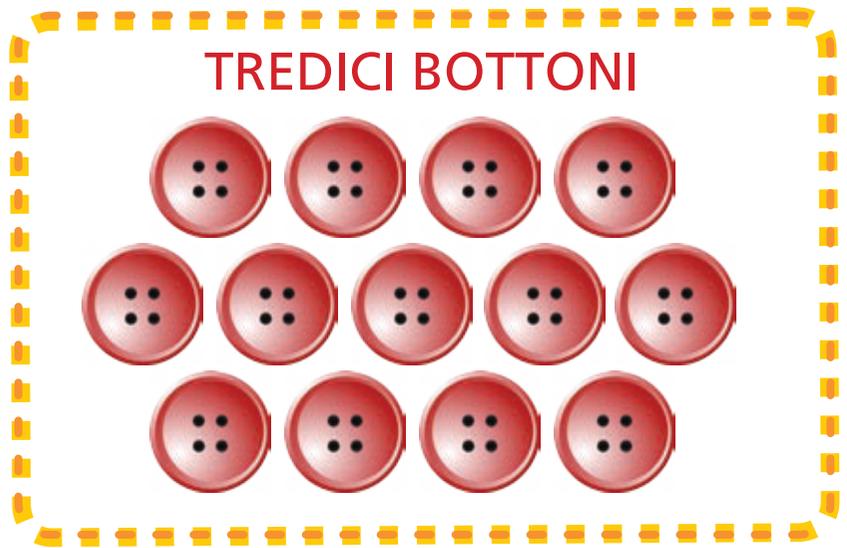


da	u
.....

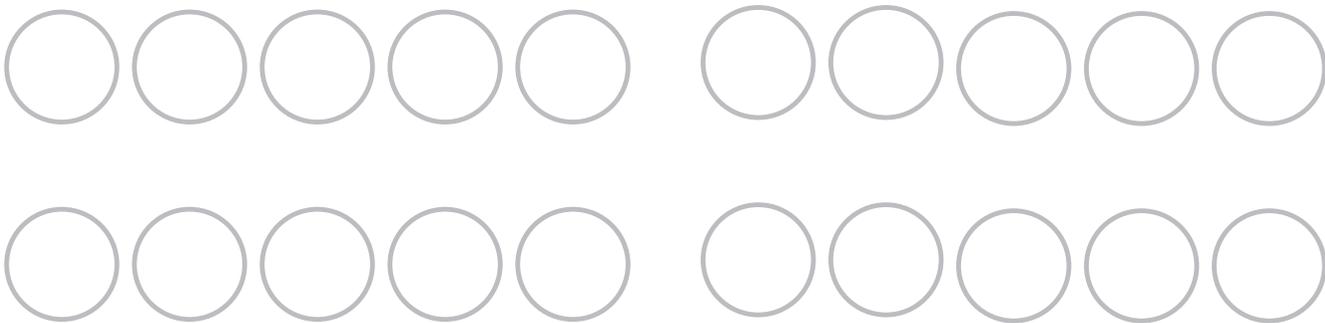


TREDICI

 COLORA IL NUMERO 13.



 COLORA 13 PALLINI.



 RAGGRUPPA PER 13 E REGISTRA IN TABELLA.
POI SCRIVI IL NUMERO IN LETTERE.



da	u
.....



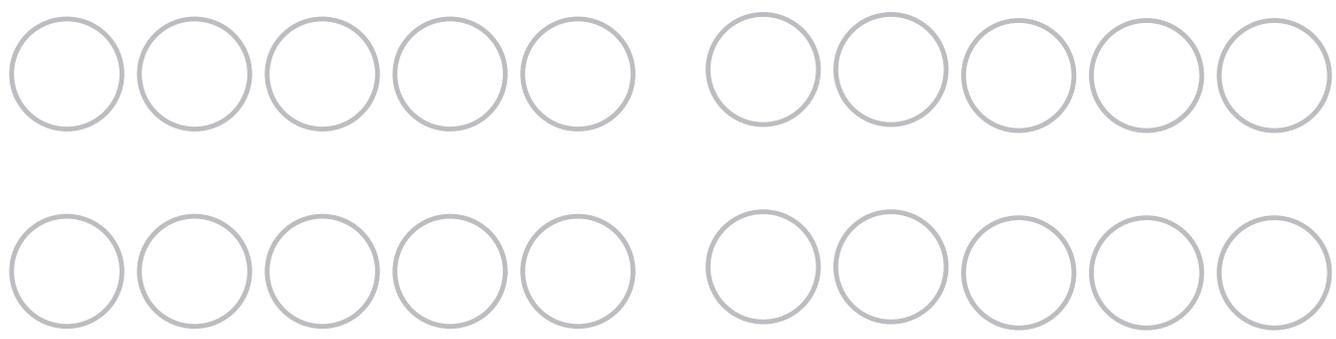


QUATTORDICI

COLORA IL NUMERO 14.



COLORA 14 PALLINI.



RAGGRUPPA PER 14 E REGISTRA IN TABELLA. POI SCRIVI IL NUMERO IN LETTERE.



da	u
.....



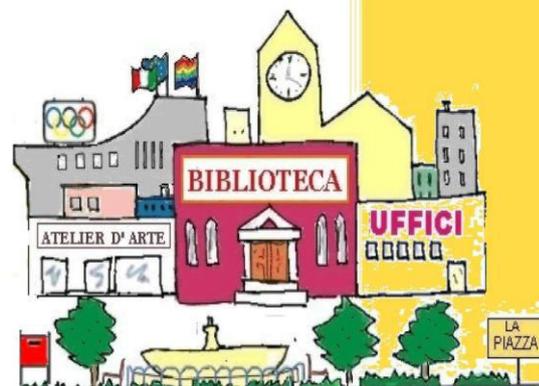
COMPITI DI GEOGRAFIA CLASSI 1^A A E 1^A B

Inss. Potenza Giovanni, Anania Gabriella,

Iemma Adriana.

ARGOMENTO: LA CITTÀ.

**(LEGGERE E COPIARE, SOLO LA PARTE
SCRITTA IN BLU, SUL QUADERNO DI
GEOGRAFIA).**



LA CITTÀ È UN AMBIENTE INTERAMENTE COSTRUITO DALL'UOMO. NELLE CITTÀ VIVONO E LAVORANO TANTE PERSONE. LA CITTÀ SI DIVIDE IN MOLTE PARTI CHE SI CHIAMANO ZONE. QUESTE ZONE SONO: ZONA INDUSTRIALE, LA PERIFERIA, LA ZONA RESIDENZIALE, IL CENTRO STORICO. IN ALCUNE CITTÀ ESISTE LA ZONA INDUSTRIALE CHE È QUELLA DOVE CI SONO LE FABBRICHE; LA PERIFERIA È QUELLA PARTE DELLA CITTÀ CHE SI TROVA PIÙ LONTANO DAL CENTRO; LA ZONA RESIDENZIALE È QUELLA PARTE DELLA CITTÀ DOVE VIVONO PIÙ PERSONE. IN PERIFERIA E NELLA ZONA RESIDENZIALE CI SONO MOLTE CASE, LE STRADE, LE PIAZZE, LE SCUOLE, LA BIBLIOTECA, I NEGOZI, GLI UFFICI, LE BANCHE, LE CHIESE, IL CINEMA, IL TEATRO, IL PARCO-GIOCHI E TANTE ALTRE COSE. INFINE ABBIAMO IL CENTRO STORICO CHE È

LA PARTE PIÙ ANTICA DELLA CITTÀ CIOÈ QUELLA È STATA COSTRUITA PER PRIMA E
DOVE SI TROVANO LE CHIESE E I PALAZZI PIÙ ANTICHI E LE STRADE SONO STRETTE.
IL NOME DELLA MIA CITTÀ È CIRÒ MARINA. NELLA MIA CITTÀ C'È ANCHE IL MARE.



PER DIVERTIRSI UN PO'.

IL TOPO DI CITTÀ E IL TOPO DI CAMPAGNA:

https://www.youtube.com/watch?v=gUvohj_eIpI



**Ciao Arturo...e
buon lavoro!!!**

